

VQR in a nutshell

- VQR intende **valutare** (**misurare con indici quantitativi**) insiemi aggregati (**strutture**) di ricercatori e/o tecnologi e/o docenti universitari (**soggetti valutati**) per calcolare **un singolo indice** che possa essere utilizzato per la **suddivisione di risorse pubbliche**.
- Periodo di riferimento 2004-2010.
 - VQR integra e media su gli indici di qualità dei **prodotti** scelti dai soggetti valutati che risultino in servizio presso la data struttura alla data del 7 Novembre 2011 .
 - Il numero dei prodotti per Soggetto Valutato è fissato in 6 (3 per Docenti Universitari)
 - Un dato prodotto può essere associato ad un unico soggetto valutata e presentato **solo una volta** da una data struttura . Non farlo determina forti penalizzazione, come per i prodotti mancanti, etc. etc.
- Contraddizione fra libertà di scelta dei soggetti valutati e responsabilità della struttura → Centralizzazione (più o meno forte) del processo di scelta dei prodotti.
- Anche INAF ha adottato un meccanismo fortemente centralizzato.

Rapporto Generale VQR

- Indici della Qualità della Ricerca adottati

IRAS1 – Qualità della ricerca [peso 0.5] **GIUDIZIO DI MERITO, in parte automatico via Impact Factor e N. Citazioni**

IRAS2 – Attrazione di risorse [peso 0.1]

IRAS3 – Mobilità, == reclutamento o promozione [peso 0.1]

IRAS4 – Internazionalizzazione, == mobilità in entrata/uscita, misurata in mesi/uomo [peso 0.1]

IRAS5 – Alta formazione (dottoran./assegn./bors.) [peso 0.1]

Indice qualità della ricerca (IRAS1)

- Individuati 4 “indici” quantitativi
 - I, voto medio dei prodotti
 - S, voto medio / dimensioni della struttura
 - R, rapporto fra il voto medio della struttura valutata nella Area Scientifica j-esima e il voto medio di tutti i prodotti nella stessa Area
 - X, rapporto fra la frazione di prodotti eccellenti della struttura nell'Area Scientifica j-esima e la frazione dei prodotti eccellenti nella stessa Area.
 - 4 voti: Eccellente, Buono, Accettabile, Limitato

Indicatori finali di struttura (dal rapporto)

- L'idea è quella di determinare un **singolo indicatore numerico per ciascuna struttura (allo scopo di suddividere risorse ...)**.
- Il valore è ottenuto prima pesando gli indicatori entro una data area scientifica e poi mediando con pesi opportuni i valori delle varie aree per le strutture che hanno prodotti in varie aree.
- Sia il metodo di calcolo entro una data area che quello per combinare i valori delle varie aree non possono essere ricavati “da principi primi” ..
- Indi ... la scelta del metodo e quella dei pesi è essenzialmente una scelta “politica”.
- ANVUR ha fatto il calcolo per due ipotesi di combinazione degli indici di qualità e per una scelta di pesi (vedi appendice rapporto).

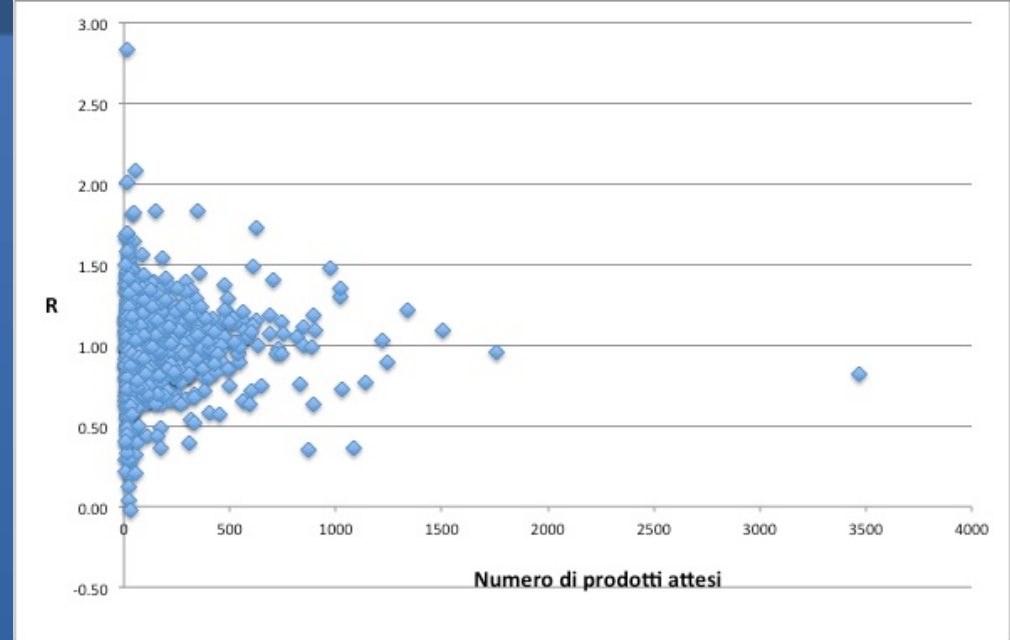
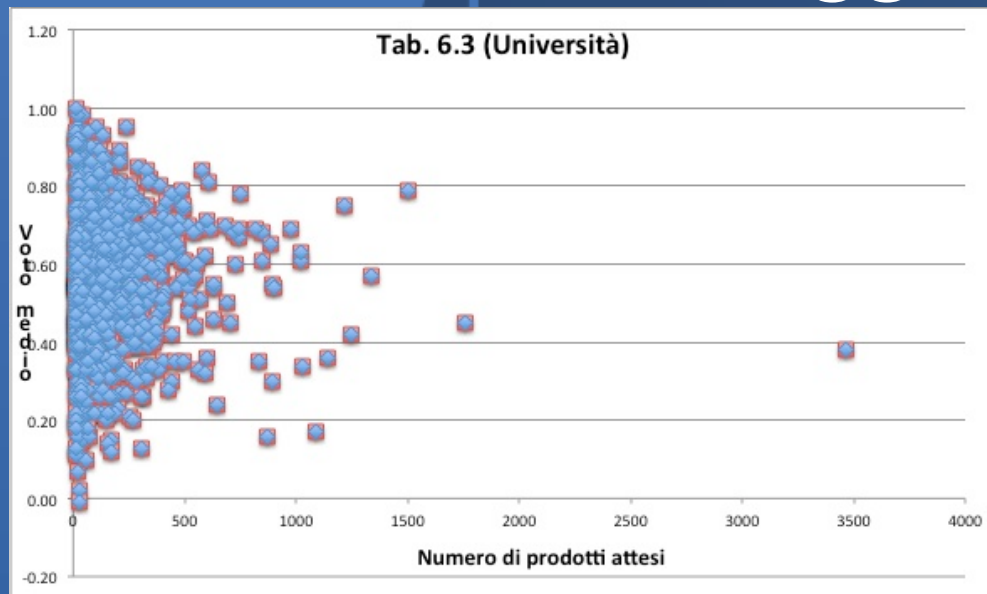
Discrepanze nella valutazione

Tabella 3.4: Numero e percentuali di revisioni peer discordanti per 1, 2 e 3 classi per Area

Area	Prodotti sottomessi alla peer review	Di cui con valutazioni concordan ti	% <i>sul</i> <i>totale</i>	valutazion i discordant i di 1	% <i>sul</i> <i>totale</i>	valutazion i discordant i di 2	% <i>sul</i> <i>totale</i>	Di cui con valutazioni discordanti di 3 classi	% <i>sul</i> <i>totale</i>
01	5,180	3,194	61.7	1,314	25.4	522	10.1	150	2.9
02	5,350	2,095	39.2	2,125	39.7	924	17.3	206	3.9
03	2,879	1,429	49.6	1,054	36.6	342	11.9	54	1.9
04	3,390	2,249	66.3	757	22.3	318	9.4	66	1.9
05	4,985	2,328	46.7	1,616	32.4	855	17.2	186	3.7
06	10,330	4,839	46.8	3,208	31.1	1,946	18.8	337	3.3
07	4,501	2,088	46.4	1,519	33.7	737	16.4	157	3.5
08	7,541	3,111	41.3	2,710	35.9	1,407	18.7	313	4.2
09	7,351	3,251	44.2	2,515	34.2	1,274	17.3	311	4.2
10	13,942	5,556	39.9	5,652	40.5	2,123	15.2	611	4.4
11	11,186	4,290	38.4	4,470	40.0	2,005	17.9	421	3.8
12	11,784	4,462	37.9	4,765	40.4	2,142	18.2	415	3.5
13	6,277	3,767	60.0	1,642	26.2	757	12.1	111	1.8
14	4,304	1,659	38.5	1,675	38.9	833	19.4	137	3.2
Totale	99,000	44,318	44.8	35,022	35.4	16,185	16.3	3,475	3.5

Solo nel 39% dei casi il giudizio è unanime. Per circa il 21% dei prodotti i giudizi sono molto differenti (2 o 3 classi). Questo prob. implica che le incertezze nel processo di valutazione sono “maggiori” di quelle formali (i.e. statistiche). Se la distribuzione delle discrepanze di giudizio è (molto) asimmetrica l'effetto dovrebbe essere “maggiore”

La “legge dell'imbuto”



- I dati DIMOSTRANO che per strutture piccole
 - La valutazione è (fortemente ??) influenzata da effetti statistici
 - piccolo non è == virtuoso. Se ciò fosse vero allora le (molte) piccole dovrebbe avere valutazioni tipicamente positive a fronte delle grandi un po' sotto la media (per conservare la media complessiva ...)
- Per vari motivi (fra cui i due esemplificati) ritengo che le critiche avanzate da molte parti all'idea di poter arrivare a definire un singolo parametro in base al quale allocare risorse siano fondate o per lo meno da analizzare seriamente.

Qualche riflessione - 1

- VQR valuta insieme aggregati di ricercatori e/o docenti (strutture)
- VQR **non è pensata, e non è adeguata per** valutare singoli individui. Un tale processo è invece la “missione” delle procedure di abilitazione scientifica nazionale che sfortunatamente e' pero' pensata solo per l'accesso alla docenza universitaria.
- Un processo di valutazione individuale serio non può essere basato solo su meri indicatori bibliometrici.
- Tuttavia i dati VQR sono correntemente utilizzati per gli accreditamenti dei corsi di dottorato, assumendo di poter valutare ex-ante la qualità del Collegio dei Docenti
- Nel caso specifico di INAF (come per altro per INFN), valutato come un unico insieme, i dati VQR **non possono** essere utilizzati per valutazioni ad un livello intermedio.

Qualche riflessione - 2

In conclusione, crediamo che la VQR dispiegherà i suoi effetti benefici nei mesi e negli anni a venire se i suoi risultati saranno studiati nel dettaglio e analizzati con attenzione, e utilizzati dagli organi di governo delle strutture per avviare azioni conseguenti di miglioramento. Un segnale incoraggiante è lo spirito di grande interesse e collaborazione con l'ANVUR delle strutture valutate, per le quali la VQR ha richiesto lavoro e impegno in un momento di grande trasformazione e difficoltà (in particolare per le università).

- Questa frase estratta dalle conclusioni del rapporto generale indica l'obiettivo di VQR di fornire indicazioni “a livello di sistema” agli organi di governo, ed in, qualche modo, va ad occupare uno “spazio” che negli statuti di molti enti di ricerca sarebbe specifico dei Consigli Scientifici, il che pone questioni di fondo di non facile soluzione.
- Dati i parametri di valutazione utilizzati e le condizioni di sistema (Italia) date è piuttosto arduo identificare azioni decisive “ovvie” per migliorare in futuro il giudizio di INAF (ipotizzando un processo analogo a VQR). Molte delle azioni richiedono infatti risorse di non facile reperimento e/o modifiche dell'assetto del sistema degli EPR che non sono nella disponibilità degli organi di governo.